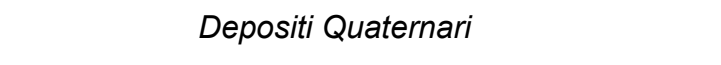


Legenda

Elementi litologici

a) interpretato b) affiorante



Depositi Quaternari

ec Depositi eluviali colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m (Olocene) Limi più o meno argillosi e sabbiosi e subordinate sabbie limose bruno-rossastre ed oca con frammenti litici prevalentemente calcarei, arenacei e marnosi, derivanti dall'alterazione dei litotipi affioranti. Per spessori inferiori a 2 m (1) il sovrainsimbolo si sovrappone alla cartografia del substrato interpretato.

dc Depositi detritico colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m (Olocene) Clasti eterometrici spigolosi e subarrotolati, sciolti e con matrice in genere limosa - argillosa da scarsa ad assente, con composizione poligenica legata ai litotipi affioranti sul versante a monte o al contrario. Sono localizzati nelle fasce di versante più acclivi, o nelle zone di raccordo fra il versante ed il fondovalle e talvolta sono organizzati in con. Per spessori inferiori a 2 m (1) il sovrainsimbolo si sovrappone alla cartografia del substrato interpretato.

ar Depositi alluvionali attuali e recenti (Olocene) Ghiaie da nocciola a bianco - beige da sciolte a poco cementate, più o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotolati fino a pluricentrici, talvolta gradati, poligenici. Sabbie più o meno limose e ghiaiose da nocciola a grigie, talvolta sciolte, limi più o meno sabbiosi noccioli. Sono localizzati nel letto attuale dei corsi d'acqua e nelle fasce di erosione più prossime e nel primo ordine di terrazzi alluvionali nelle pianure alluvionali. Talvolta organizzati in con.

an Depositi alluvionali antichi (Olocene) Ghiaie da mediamente a ben cementate/consolidate, più o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotolati fino a pluricentrici, talvolta gradati, poligenici; intercalazioni a geometria lenticolare di sabbie più o meno ghiaiose a matrice limosa e limi più o meno sabbiosi, da mediamente a ben cementate/consolidate. Sono localizzati a diverse quote nei fondovalle principali e sui versanti ed organizzati in più ordini di terrazzi.

vu Depositi Vulcanoclastici (Pleistocene medio - attuale) Piroclastici, pomice e cenere incoerenti localmente rimaneggiate e pedogenizzate, con spesse affioranti: minore di 1 m.

SFL4 Sistema del Fiume Calore Subsistema del F. Uffia (Pleistocene sup. - Olocene) Limi ed argille più o meno sabbiosi da marrone a nocciola; sabbie limose - ghiaiose nocciola con clasti fino a pluricentrici arrotondati e subarrotolati; ghiaie sabbiose - limose nocciola con clasti pluricentrici poligenici arrotondati, subarrotolati ed a spigoli vivi. Depositi in genere mediamente consolidati/cementati. Localizzati prevalentemente nella Conca di Grottaferrata e di Apice ed a diverse quote lungo il versante.

SFL3 Subsistema di Benevento (Pleistocene medio - sup.) Detrito di versante che ricopre direttamente il substrato, depositi colluviali e corpi di frana decametrici.

SFL2 Subsistema di Capodimonte (Pleistocene medio) Ghiaie, conglomerati, ghiaie sabbiose eterometriche poligeniche, molto addensate, con intercalazioni lenticolari di sabbie e peliti. Alluvioni anche terrazzate, in più ordini, fino a 70-80 m sull'alveo attuale. Spessore: da alcuni m a qualche decina di m.

SFL1 Subsistema di Castello del Lago (Pleistocene medio) Ghiaie eterometriche poligeniche con lenti di sabbie e peliti. Depositi fluviali e lacustri antichi. Spessore: circa 10-100 m

Substrato Pre Quaternario

Supersistema di Ariano Irpino Formazione della Baronia Membro di Apolosa (Pliocene inf.)

Alternanze più o meno regolari in strati metrici di arenarie oca e ghiaiose poco cementate litiche e quarzose - litiche da medie a grossolane, sabbie quarzose - feldspatiche ghiaiose più o meno compatte da fini a medie, sciolte in resti di gusci di ostridi e peccati; talora con matrice silicea. Visibile laminazione incrociata e strutture da corrente. Presenti noduli sfondrali di selce.

Interstrati da centimetrici a decimetrici di marne, silti ed argille grigie. Alternanze metriche - plurimetriche di sabbie grigie da fini a grossolane più o meno siltose, in genere poco cementate e di argille più o meno limose grigie e marne grigie, talvolta con interstrati centimetrici di sabbie fini grigie e/o ocracee; stratificazione in genere mal definita. Presenti sporadici tronconi di arenarie litoidi grigie. Spessore massimo 600 m.

BN42 Litofacies pellica (Pliocene inf.) Argille più o meno siltose e marnose grigie; silt più o meno argillosi e sabbiosi grigi; marne in genere litoidi grigie. Intersamente bioturbate; talvolta con resti di gusci di molluschi; stratificazione in genere mal definita. Interstrati di sabbia più o meno limosa da fine a media grigia, in genere poco addensate, di spessore decimetrico.

Alternanze metriche - plurimetriche di silti argillose, argille marnose e sabbie grigie consolidate e di strati arenarie grigie cementate e litoidi. Spessore massimo 250 m.

BN415 Membro dei conglomerati e delle sabbie di S. Sossio Baronia (Pliocene inf.) Litofacies sabbiosa - Sabbie siltose ghiaiose in genere poco cementate con interstrati min-cm di argilla, con alternanza di genere regolare di silt sabbioso ed argillino di galestro a grigio talvolta con interstrati fini di sabbie ghiaiose. Intensa bioturbazione.

Arenarie e sabbie cementate di tipo - ghiaiose, siliceo-silicatiche, da fini a medie, in strati di potenza da decimetrica a metrica.

ANZZ Gruppo di Altavilla Molasse di Anzano Membro di Fiume (Messiniano sup.) Arenarie siliceo-silicatiche ghiaiose da poco a mediamente cementate e sabbie siltose oca poco cementate, in strati di potenza fino a pluridecimetrica; alternanze a silti e marne grigie in strati di potenza cm-dm. Alternanze regolari pluridecimetriche di arenarie medio fini grigie e marne più o meno calcaree grigie (ANZZ).

Argille marnose e siltose sabbiose grigie con interstrati sabbiosi ocracei millimetrici.

Alta base della successione argille siltose e marnose da grigio chiaro a grigio scuro e subordinate marne grigie più o meno litoidi, con stratificazione in genere mal definita. Sporadici livelli decimetrici a matrice sabbiosa (ANZZa). Spessore massimo 250 m.

FYR Unità tettonica di Fingento Formazione del Flysch Reano (Cretaceo sup. - Burdigaliano inf.) Unità a dominante argillino - marnosa (FYR)

Argille e argille marnose da rosso-verdastre a grigio scuro, in alternanze centimetrico-millimetriche. Le sole strutture sedimentarie osservate sono una blanda laminazione piano parallela e talora una struttura flaser nodulare. Nella parte sommitale dell'unità si osserva la comparsa di materiale siliceo-silicatico siltoso e arenoso; soltanto localmente si possono osservare livelli decimetrico-metrici di litareniti ricche in quarzo. Parte dell'unità è costituita da depositi a struttura caotica, composti da elementi da centimetrici a pluridecimetrici in matrice argillino-marnosa. Questa unità occupa mediamente la parte intermedia e sommitale della formazione. Spessore massimo 800 m secondo quanto riportato nel CARG.

I depositi caotici non sono direttamente osservabili in affioramento e sono stati distinti sulla base delle osservazioni delle carote di sondaggio. Nella carta geologica non sono distinti dai depositi a dominante argillino marnosa.

FYR2 Membro calcareo (FYR2) Calcirudi e calcareniti a cemento spatico in strati di spessore metrico, con locali intercalazioni decimetrico - metriche di argille ed argille marnose rosse o verdastre. I livelli calcarei hanno base erosiva e/o netta e talvolta sono gradati in modo molto grossolano. Si tratta di granstone-rudstone i cui blocchi sono costituiti in prevalenza da frammenti di gusci di bivalve, gastropodi, macroforamiferi, foraminiferi planicomici e bentonici, alghe rosse corallinacee. I fossili determinabili macroscopicamente sono Nummulites sp., Operculina tipo complanata, Clonostrophia sp., Globigerina sp.

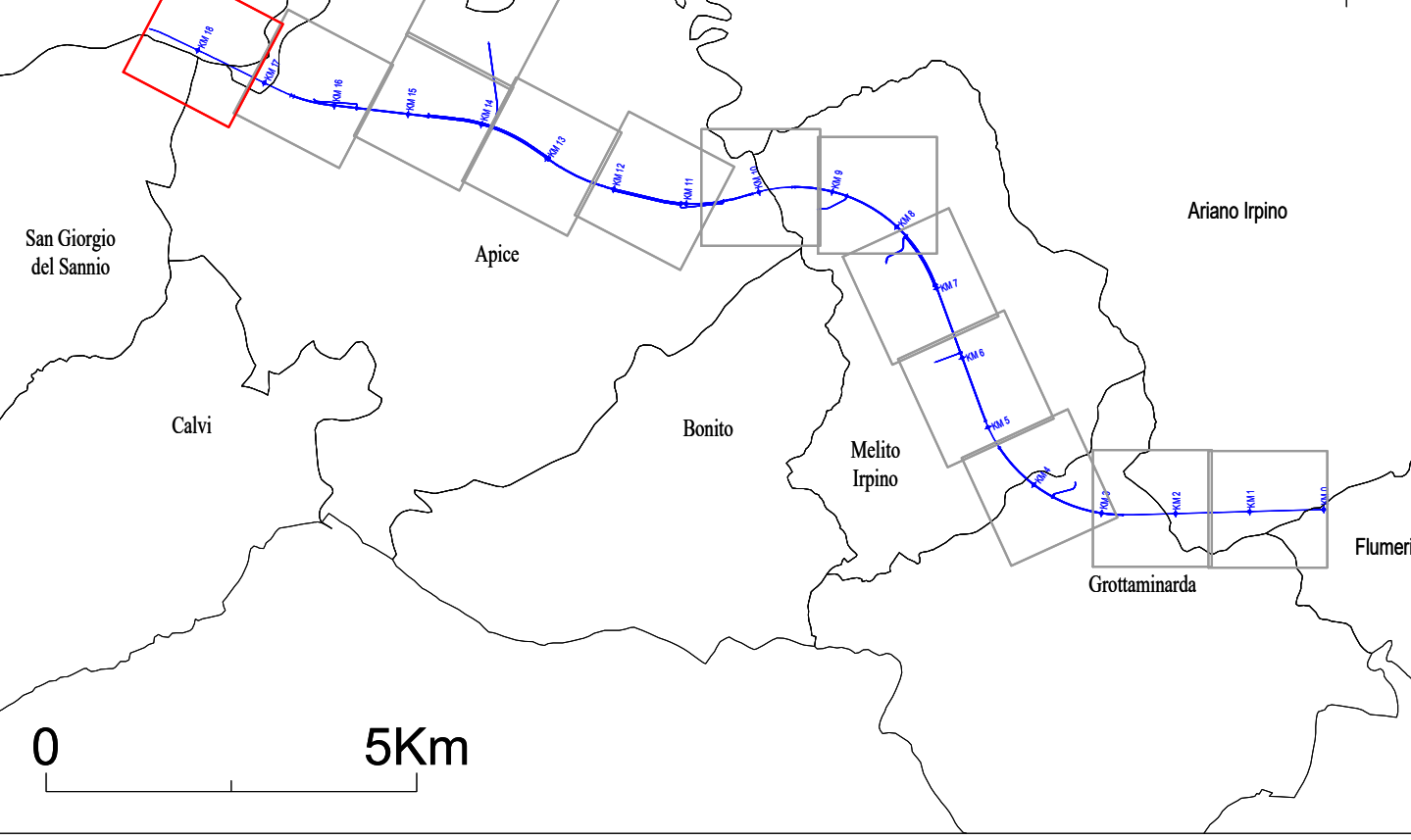
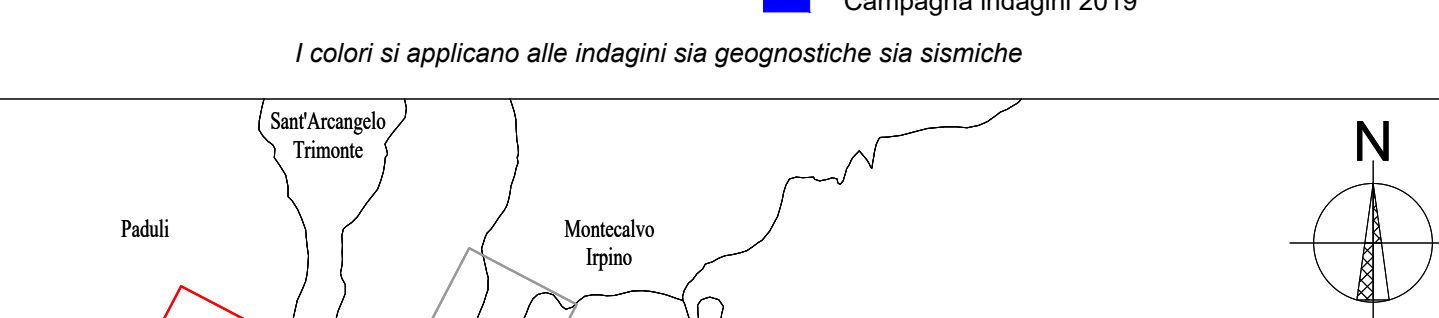
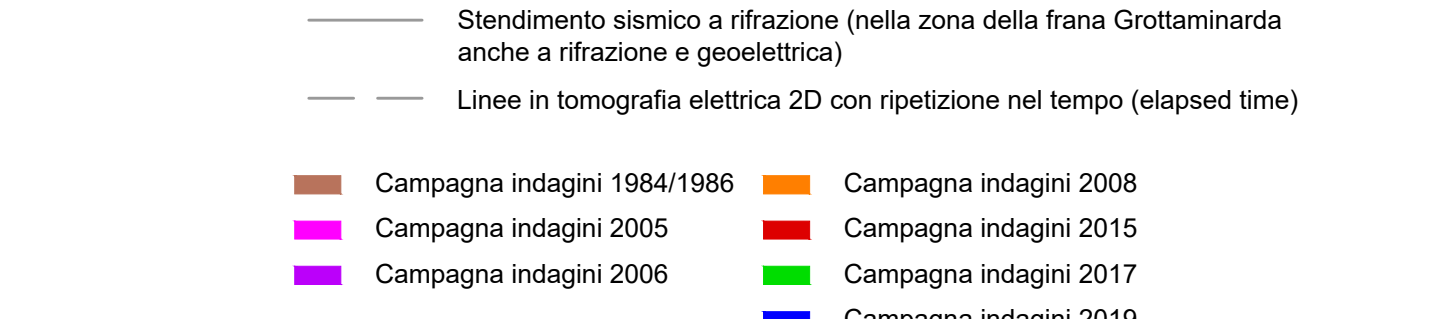
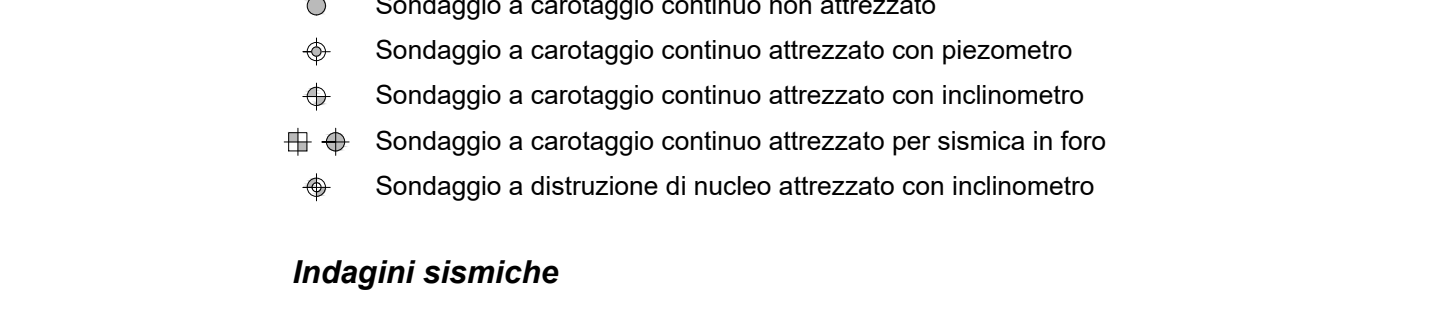
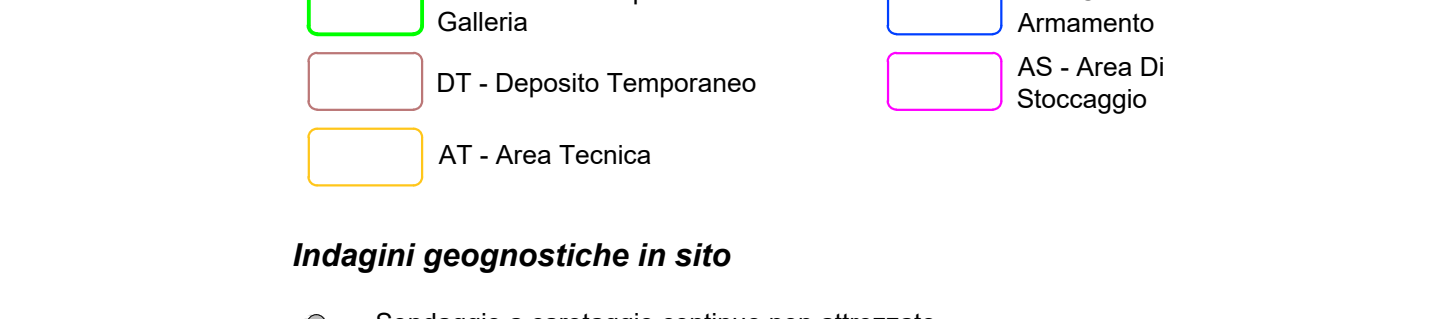
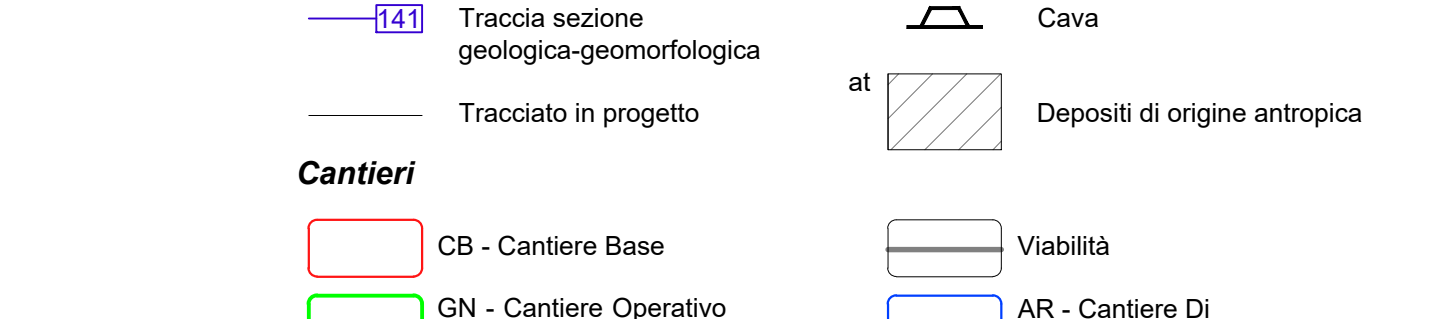
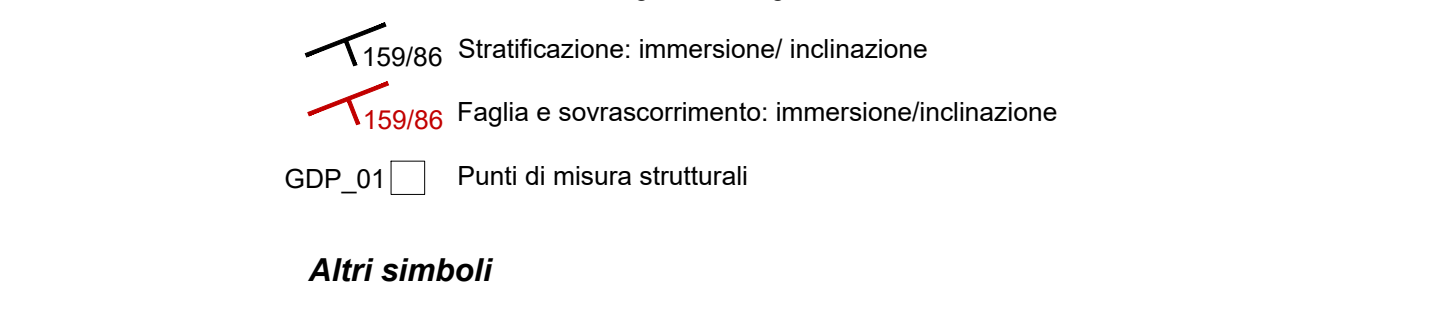
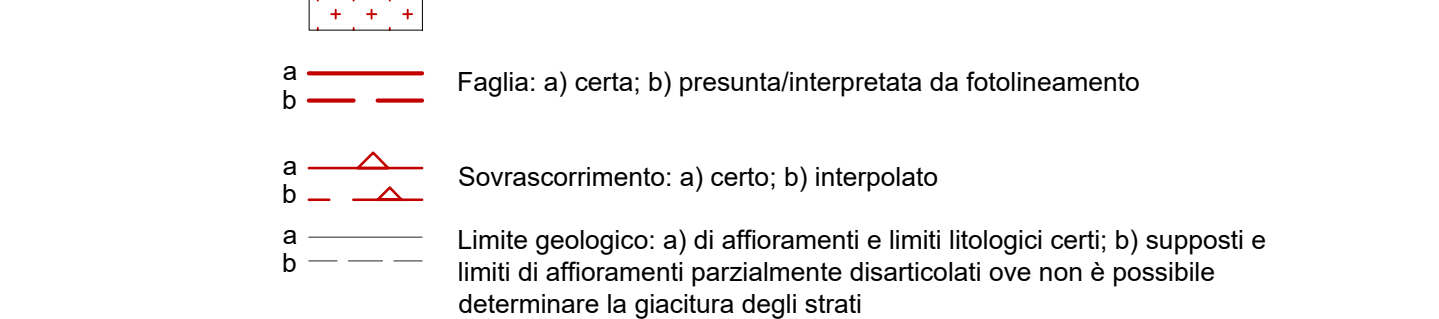
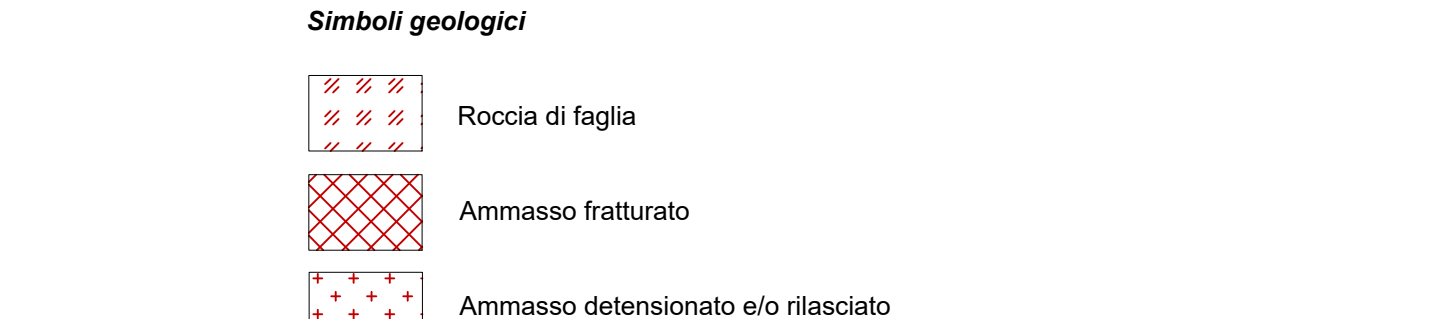
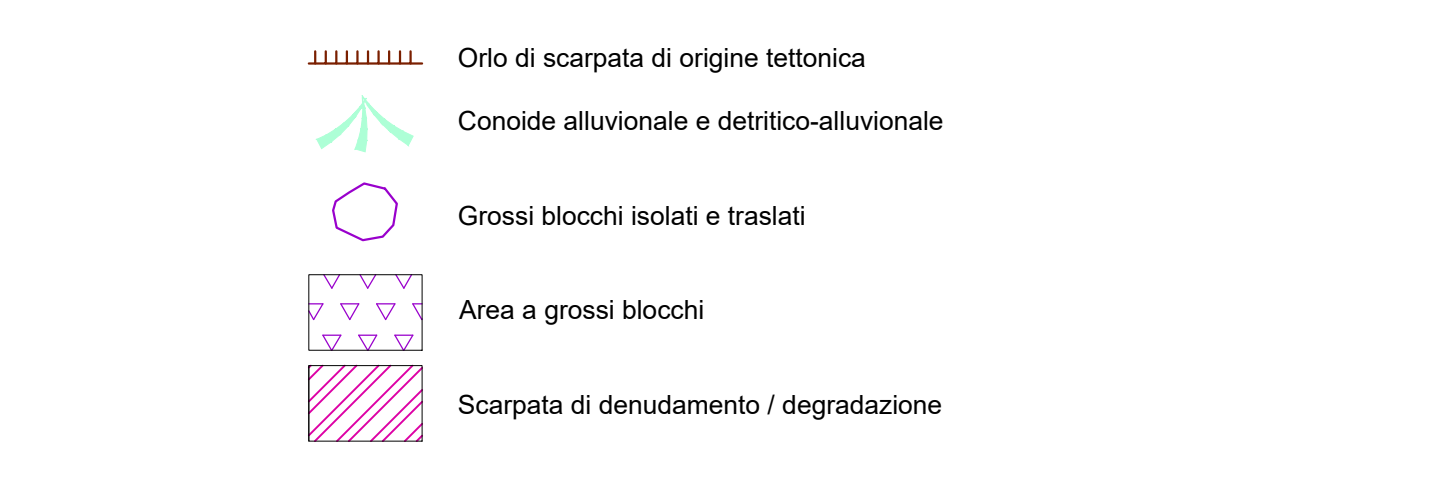
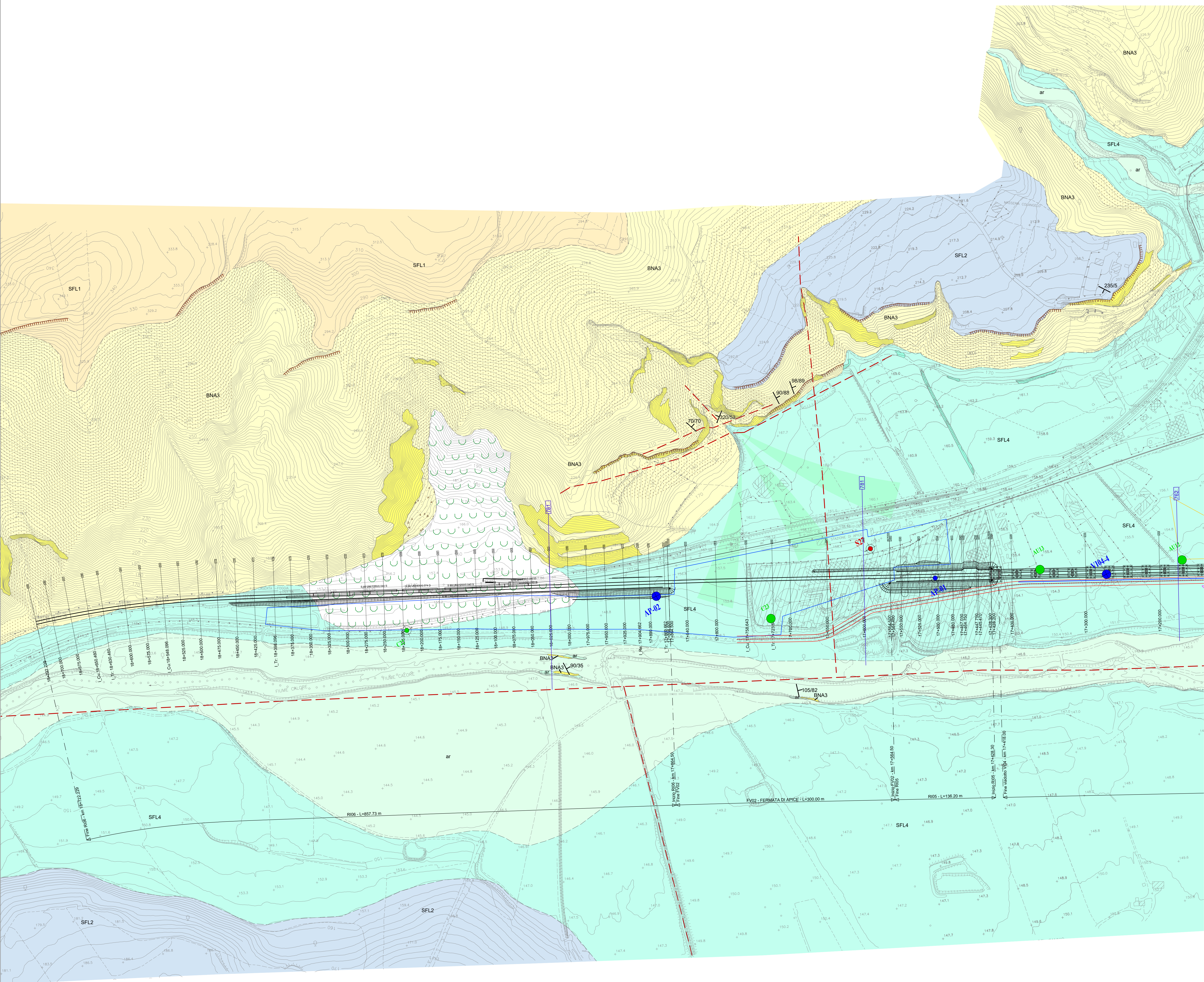
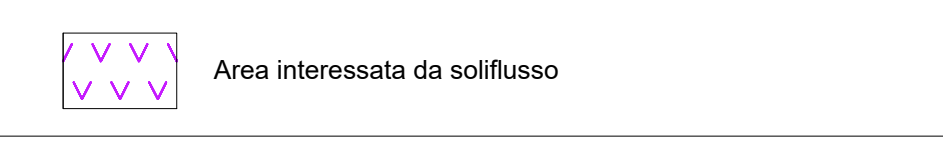
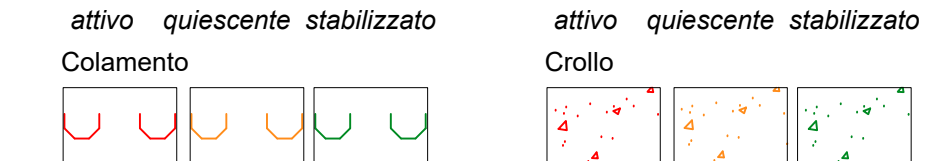
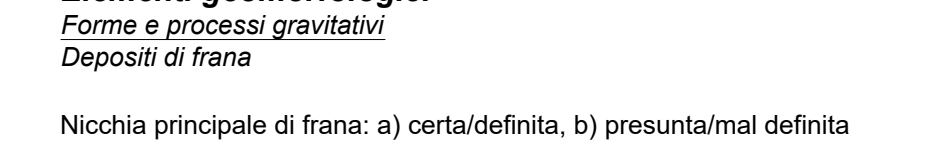
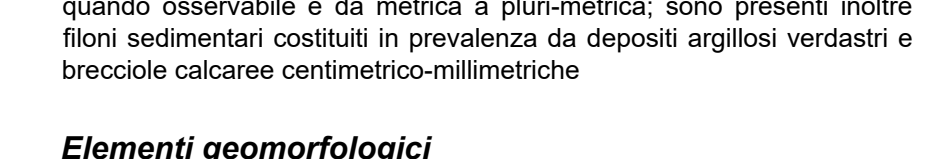
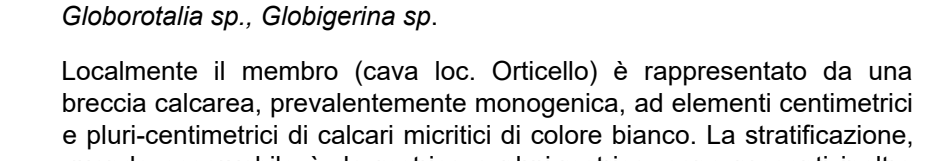
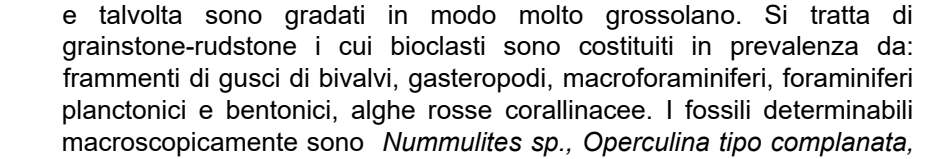
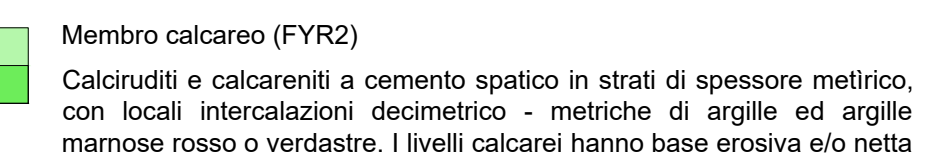
Localmente il membro (cava loc. Orticello) è rappresentato da una breccia calcarea, prevalentemente monogonica, ad elementi centimetrici e pluricentrici di calcari micritici di colore bianco. La stratificazione, quando osservabile è da media a più-metrica; sono presenti inoltre filoni sedimentari costituiti in prevalenza da depositi argillosi verdastri e breccie calcaree centimetrico-millimetriche

Elementi geomorfologici

Forme e processi gravitativi

Depositi di frana

Nicchia principale di frana: a) certa/definita, b) presunta/mal definita



COMMITTENTE: RFI INFRASTRUTTURE ITALIANE GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE. DIREZIONE LAVORI: ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE. APPALTATORE: CONSORZIO: Hirpinia AV. SOCI: salini impreglio, ASTALDI. PROGETTAZIONE: MANDATARIA: ROCK SOIL S.p.A. MANDANTI: NETENGINEERING, Alpina S.p.A.

PROGETTO ESECUTIVO. ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA APICE - ORSARA I LOTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA GEOLOGIA. STUDIO GEOLOGICO GENERALE CARTA GEOLOGICA CON ELEMENTI GEOSTRUTTURALI Tav. 13/13.

Table with columns: APPALTATORE, DIREZIONE DELLA PROGETTAZIONE, COMMESSA, LOTTO, FASE, ENTE, TIPO DOC., OPERA/DISCIPLINA, PROGR., REV., SCALA. Includes a revision table with columns: Rev., Descrizione, Redatto, Data, Verificato, Data, Approvato, Data, Autorizzato, Data.

